



## Provincia di Modena

Area Amministrativa  
Affari generali e Polizia Provinciale  
Corpo di Polizia Provinciale

### Determinazione numero 2339 del 16/12/2024

**OGGETTO: ACQUISTO MATERIALE IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA PER ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA - FASCETTE - PER PIANI DI CONTROLLO AL CINGHIALE. CIG B4CCBD4F4E.**

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

Il Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena, fin dalla sua costituzione, ha garantito e continua a garantire lo svolgimento delle proprie funzioni su tutto il territorio provinciale. Svolge prioritariamente le funzioni di:

- polizia ambientale ed ittico-venatoria;
- soccorso in caso di calamità naturali, catastrofi ed altri eventi che richiedono interventi di protezione civile;
- polizia amministrativa nelle materie di competenza provinciale;
- sicurezza stradale;
- accompagnamento e rappresentanza.

L'attività espletata viene svolta in collaborazione con le altre Forze di Polizia dello Stato e degli enti locali, con le associazioni di volontariato e con gli Ambiti Territoriali di Caccia, ed agisce le funzioni di Polizia Giudiziaria alle dirette dipendenze dell'Autorità Giudiziaria.

La normativa nazionale in materia di caccia, L. n. 157/92, stabilisce che le Regioni devono prevedere, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia e lo fanno autorizzando piani di controllo che devono essere attuati dalle "guardie venatorie dipendenti delle Amministrazioni Provinciali". Sulla falsariga si allinea anche la L.R. n. 8/1994, e successive modificazioni, che assegna i prelievi e gli abbattimenti della fauna selvatica alla diretta responsabilità della Polizia Locale della Provincia.

Con Delibera di G.R. n. 1973 del 22/11/2021 "Art.19 della Legge n.157/92 e Art.16 della L.R. n.8/1994: PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE IN EMILIA-ROMAGNA 2021-2026" come integrata con Delibera di Giunta Regionale n. 2093 del 06/12/2021, infatti, la Regione Emilia-Romagna ha adottato il primo piano di controllo in cui è stabilito che anche il recupero e la gestione dei cinghiali rinvenuti malati o feriti nel territorio è di competenza delle Province.

L'attività di contenimento del "cinghiale" ha assunto, in questi ultimi anni, carattere di duplice emergenza in quanto, oltre ad essere specie di fauna selvatica che produce danni al sistema agricolo, è anche potenziale vettore di diffusione dell'infezione virale della Peste Suina Africana (PSA) che colpisce i suini domestici e selvatici. Il virus è presente in Italia da diversi anni ma era

contingentato alla Regione Sardegna. Ora sta destando grande preoccupazione poiché si sta diffondendo in Province della Regione Emilia-Romagna, dove vi è una grande concentrazione di allevamenti di maiali, e nel caso in cui dovesse varcare i confini provinciali porterebbe ad uccisioni di massa dei suini domestici e conseguenti incalcolabili danni economici alla filiera socio-economica del territorio di Modena.

Il Corpo di Polizia Locale della Provincia intende pertanto contribuire in modo concreto e determinato al contrasto e/o contenimento di tale infezione, dando vita ad una vera e propria linea di pronto intervento armonico sull'emergenza sanitaria/veterinaria in atto, in modo da non essere colta impreparata in caso di necessità. A tal fine intende ostacolare la immissione "libera e abusiva" sul territorio provinciale del cinghiale, suide selvatico, effettuando un presidio ed una vigilanza attiva e continuativa, attraverso un potenziamento del prelievo in selezione dell'animale ed applicando il vigente Piano regionale di controllo. In tale ultimo atto, peraltro, è prevista la possibilità di autorizzare i proprietari o conduttori di terreni agricoli che facciano debita richiesta ad effettuare direttamente il Piano di Controllo, anche attraverso i propri familiari o "coadiutori" di fiducia. L'autorizzazione deve essere rilasciata dalla Provincia in cui sono collocati i terreni in proprietà o in coltivazione, ma a corredo dell'atto è necessario fornire gli appositi "sigilli di sicurezza" da apporre sull'animale abbattuto per consentirne la tracciabilità nella filiera dei successivi e necessari controlli igienici/sanitari.

Si rende pertanto necessario provvedere immediatamente al rifornimento di tali "sigilli di sicurezza" essendone attualmente sprovvista la Provincia di Modena, poiché negli ultimi due anni l'uso di questi strumenti da parte del mondo venatorio (cacciatori di selezioni), del mondo dei "Coadiutori" (volontari della Provincia di Modena) e del mondo agricolo (agricoltori o conduttori di terreni) ha determinato l'esaurimento delle scorte giacenti presso il magazzino provinciale.

E' stato chiesto un preventivo di spesa alla Ditta SPM SPA con sede legale in Via Provinciale n. 26, 21030 Brissago (VA), P.IVA 00201320124, già fornitrice dei "sigilli di sicurezza" per la Provincia di Modena negli anni passati e quindi inserita nell'elenco delle Ditte fornitrici, che ha fatto pervenire la nota prot. n. 43176 del 12/12/2024 dell'importo complessivo di € 890,60 (IVA al 22% inclusa) per n. 5000 pezzi modello a trazione medio PA, le cui caratteristiche costruttive sono comunque dettagliatamente indicato nello stesso documento fornito.

Si ritiene pertanto di procedere ad affidare la fornitura del materiale di consumo alla ditta SPM spa poiché l'offerta è adeguata e congrua per l'ente ed inoltre la merce è in pronta consegna.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari generali dott.ssa Patrizia Gambarini.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

#### DETERMINA

- 1) l'acquisto, per le motivazioni sopra richiamate che si intendono parte integrante e sostanziale, di n. 5000 "sigilli di sicurezza" da apporre sui cinghiali destinatari del prelievo in

- selezione o in Piano di Controllo ai sensi e per gli effetti del vigente Piano Regionale di Controllo, dalla Ditta SPM SPA con sede legale in Via Provinciale n. 26, 21030 Brissago (VA), P.IVA 00201320124,
- 2) di approvare il preventivo di acquisto fatto pervenire dalla Ditta SPM spa con prot. n. 43176 del 12/12/2024;
  - 3) di fornire successivamente tali “sigilli di sicurezza” agli aventi diritto che daranno esecuzione al prelievo del cinghiale in selezione o secondo le disposizioni del vigente Piano regionale di Controllo;
  - 4) di impegnare la spesa complessiva di € 890,60 (IVA 22% compresa), finanziata con fondi dell’Ente, al Capitolo 424 “Acquisto materiali ed accessori per attività faunistico venatoria” del PEG 2024;
  - 5) di dare atto che è stata acquisita agli atti prot n. 43531 del 16/12/2024 autocertificazione in merito ai requisiti previsti dal D. Lgs. n. 36/2023;
  - 6) di dare atto che il CIG è B4CCBD4F4E;
  - 7) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot n. 43531 del 16/12/2024 comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni;
  - 8) di dare atto che è stato acquisito agli atti il Documento Unico di Regolarità Contributiva, (protocollo INAIL 45828311) con scadenza il 06/02/2025;
  - 9) di dare atto che ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR 16/4/2013 n. 62, costituisce causa di risoluzione del contratto, la violazione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici e che ai sensi dell’art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs.165/2001 non sono stati conclusi contratti di lavoro subordinato o autonomo, o non sono stati attribuiti incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia, nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del fornitore per conto della Provincia medesima. A tal fine si provvede a inviare le presenti clausole alla società in parola;
  - 10) di dare atto che la ditta ha dichiarato di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia - nel triennio successivo alla loro cessazione dal rapporto di lavoro – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia stessa negli ultimi tre anni di servizio;
  - 11) di dare atto che la liquidazione dell'importo di € 890,60 (IVA al 22% inclusa) avverrà dietro presentazione di regolare fattura controllata e vistata dal Dirigente del servizio competente;
  - 12) di trasmettere la presente determinazione all’U.O. Bilancio e Contabilità finanziaria dell’Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
  - 13) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, “Amministrazione trasparente, Provvedimenti” come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013
  - 14) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all’interessato.

Il Dirigente  
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)